

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011

**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI****SCHEDA N. 10**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: Azioni di mediazione sociale nei contesti urbani abitativi sensibili (di nuova attivazione).	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e analizzare il contesto territoriale, in particolare quello a maggior tasso di marginalità sociale e degrado urbano per promuovere strategie di uscita da situazioni di potenziale disagio, isolamento sociale e conflittualità; - Attivare risorse interne alla comunità come associazioni e volontariato locale, per far fronte ai nuovi bisogni emersi e rivitalizzare le aree urbane interessate; - Sensibilizzare la realtà cittadina alle esigenze e alla partecipazione attiva alle iniziative del territorio e sviluppare la coesione sociale; - Promuovere attività di mediazione dei conflitti di vicinato ed eventuali percorsi civici di educazione alla convivenza. 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territori comunali di Cento e Poggio Renatico (eventualmente estendibili).
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Servizi Sociali e Sportello Sociale Comune di Cento Tel. 051.6843345 – Fax. 051.6843256; e-mail: sarti.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nei contesti abitativi e condominiali a maggiore tasso di marginalità sociale, degrado urbano conflittualità e lamentazione (ad es., Cento – alloggi ERP in via Respighi, complesso in via De Gasperi, etc.).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> – Interscambio informativo con Polizia Municipale, Acer, Servizi Sociali, Ufficio Casa, URP. – Interventi, nei casi richiesti, di AUSL (sanitari), Acer (abitativi, manutentivi, amministrativi), Ufficio Casa (graduatorie mobilità), Polizia Municipale; – Eventuali interventi di rivitalizzazione socio-culturale delle aree urbane interessate con l'associazionismo e il volontariato locale
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura dei contesti critici attraverso la costituzione di una specifica <i>task force</i> con i servizi competenti delle Amministrazioni interessate. 2. Sopralluoghi di monitoraggio/rilevazione dei bisogni nei contesti urbani abitativi individuati. 3. Attività di analisi e mediazione dei conflitti di vicinato ed eventuali percorsi civici di educazione alla convivenza. 4. Coinvolgimento dei cittadini residenti in percorsi di mediazione comunitaria per l'individuazione partecipata di soluzioni condivise in risposta ai disagi vissuti nel rapporto con l'ambiente di vita fisico e



Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2011

		sociale. 5. Attivazione dei servizi competenti in riferimento alle problematiche individuate come importanti cause di lamentazione e disagio (es, criticità strutturali, socio-igienico-sanitarie, etc.). 6. Eventuale coinvolgimento delle associazioni del territorio per azioni educative e/o socializzanti in risposta alle necessità emerse. 7. Documentazione delle azioni svolte, delle dinamiche riscontrate e degli esiti ottenuti.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cento Comune di Poggio Renatico Azienda Casa Emilia Romagna Polizia Municipale Associazioni del territorio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		— n. 1 figura per la pianificazione degli interventi e delle modalità d'azione ; — n. 1 operatore della mediazione.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		— Diminuzione del tasso di disagio e conflittualità nei contesti urbani abitativi individuati. — Miglioramento della vivibilità nei luoghi oggetto di intervento. — Diminuzione del tasso di lamentazione dei cittadini coinvolti nei confronti degli enti di riferimento. — Miglioramento del benessere socio-relazionale nelle situazioni di marginalità fisica e sociale								
10. Piano finanziario:			Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	41.000,00		15.000,00 (fondo 2011) 20.000,00 (residui fondo 2009)					6.000,00 (residuo fondi 2009 Provincia di Ferrara)